



Gianni Alemanno, sindaco in carica, crede nella rimonta

Alemanno agli alleati «Ora serve la fanteria»

► Il sindaco: la sinistra fa violare la legge a nomadi e stranieri

IL CENTRODESTRA

Se c'è una battaglia servono le truppe e non può bastare soltanto Facebook. Anzi serve «la fanteria», oltre che i social network. Gianni Alemanno ha riunito nella sede del suo comitato i suoi per spronarli e cercare di rilanciare una coalizione uscite a dir poco delusa dal primo turno. Il primo obiettivo ovviamente è cercare la rimonta e per farlo occorre recuperare gli elettori che non sono andati a votare e fermare sul nascere i segnali di disgregamento, veri o presunti, degli alleati. Il senso del discorso: è assurdo dividersi quando è in corso «una battaglia totalmente aperta». «Questa riunione serve per far capire che siamo in

pista, che la partita è aperta» spiega il candidato vicesindaco Luciano Ciocchetti.

Come si rimonta? «Ci muoveremo sul territorio, andremo nei municipi, parleremo con la gente, lanceremo ogni giorno un tema di programma e speriamo che Ignazio Marino accetti il confronto o il faccia a faccia». Poi l'appello militare: «Alla fine di ogni battaglia è la fanteria che entra in campo per vincere. Voi siete quella fanteria che deve andare casa per casa, avvicinare ogni persona, per conquistare il voto, per arrivare insieme alla vittoria». Parole molto accorate, anche perché, restando nella metafora militare, l'umore della truppa non è altissimo. La vittoria ovviamente è obiettivo comune, ma le fratture già si percepiscono. Gli ex forzisti sono i più disillusi e anche tra i Fratelli d'Italia il sostegno inizia a essere più flebile. Il sindaco smentisce questo scenario: «Da parte degli alleati, più che delusione, c'è lo scon-

certo per la bassa affluenza di cittadini al voto e naturalmente la constatazione che non si è trattato di un risultato positivo». «Dobbiamo assolutamente, in questi giorni, motivare la gente - ha concluso il sindaco - è impensabile che, chiunque vinca, vinca con la metà dei romani. Inaccettabile per la nostra capitale».

LA VISITA AL CAMPO ROM

Per rimontare, Alemanno torna sul tema che gli ha regalato il successo cinque anni fa: la sicurezza. Oggi il sindaco sarà al campo nomadi di via Candoni insieme a Sveva Belviso, una visita non casuale: «Marino rappresenterebbe l'apertura a tutti i nomadi e gli immigrati che vogliono violare le leggi» ha detto ieri Alemanno. Una linea che secondo alcuni del Pd assomiglia a quella che la Moratti adottò contro Pisapia («farà la stessa fine», ironizza Masini).

Francesco Olivo

© RIPRODUZIONE RISERVATA